

Associazione Italiana per la Wilderness (AIW)

Riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente con Decreto 28 dicembre 2004 – G.U. n. 53 - 5 marzo 2005

2015 – ORSO MARSICANO:

UN FALLIMENTO MASCHERATO DA SUCCESSO

Un fallimento trasformato, come al solito, in un successo: una pratica ormai consuetudinaria ad ogni nuovo anno che passa. Ci si riferisce al recente comunicato diffuso alla stampa dal Parco Nazionale d'Abruzzo sulla situazione dell'Orso marsicano ad inizio dicembre, **esaltativo sulla nascita di 6 cuccioli nel 2015**.

Come se 6 (sei!) cuccioli di nuovi nati fossero un successo, quando nel 1970 i cuccioli stimati erano stati 22 e, per non esagerare nella critica, **11 nel solo vicino e più accurato calcolo del 2014**. E, si noti bene, 6 cuccioli **dei quali uno in cattività** (l'ormai famosa "Morena") e la cui liberazione si spera possa essere fatta con successo nella primavera prossima (sebbene il Parco l'abbia annunciata imminente e quindi in piena stagione invernale, ovvero **ad alto rischio di mortalità per fame, inedia o anche uccisione da parte di maschi e... lupi o anche cani**).

Ora, si deve sapere che la biologia insegna **che di 6 cuccioli neonati, è già una fortuna se 2/3 diventeranno adulti** (non per nulla nello stesso comunicato del Parco si è tenuto a precisare che dei 6 orsetti, *"a settembre 4 sono stati osservati ancora"* VIVI!). **Ai morti del 2015 il comunicato non fa cenno**. Sebbene ve ne sia stata almeno uno con certezza ed un secondo dubbio (la madre del cucciolo ora in cattività). E poi, e comunque, sarebbe anche normale pensare che almeno un orso sia morto di vecchiaia o per motivi naturali. Risultato: una situazione **che se non in declino**, se proprio si vuole essere ottimisti, è da ritenersi **stabilmente negativa**.

Eppure i siti Internet ed i giornali (qualcuno mi ha detto, anche la *RAI 3* nazionale ed il *Corriere della Sera*!) hanno annunciato con successo la presenza di 60-70 orsi! Un numero che scaturisce dalla confusione fatta con i dati diffusi dalle autorità, dove **anziché dare il numero complessivo della popolazione** stimata dopo il censimento di fine anno, fatto con l'impegno di ben 135 collaboratori (il che presuppone una verifica molto accurata e quindi molto veritiera), **hanno dato quello dell'avvistamento 64 volte di femmine** con un totale di 5 cuccioli. **64 volte**; potevano dire anche 300 o 3.000, non cambiava nulla: **sempre 3 orse e 5 piccoli erano!** Per non dire del dato cumulativo dei **70 cuccioli nati dal 2006**, come se tutti questi piccoli fossero poi divenuti adulti, **quando in realtà almeno la metà non lo è mai divenuta**, il che, spalmati negli anni, si ha una media di 7 cuccioli ad anno (che, considerata l'alta mortalità, **fa scendere questo numero a circa 3 come massimo**): **UN FALLIMENTO!** Non sono questi i dati da dare all'opinione pubblica **se non la si vuole ingannare**. Invece, silenzio sulla "conta cumulativa" (così l'hanno definita: come se un conteggio non fosse sempre cumulativo!), **ovvero sugli orsi complessivamente stimati ancora vivi al dicembre 2015**.

In ogni modo, il solito conteggio dei vivi ai quali sottrarre i morti: l'unica cosa in cui sono campioni (ed impegnati!) i nostri studiosi sostenuti finanziariamente dai lauti progetti *Life* per ricerche mai concluse, ed ormai trasformatesi in una vera e propria professione; per

di più con un metodo antico quanto è antico il Parco, visto che risale al senso pratico dell'epoca di Benedetto Croce ed Erminio Sipari (solo che all'epoca non le definivano "tecniche di rilevazione" o "sessioni di avvistamento simultanea", "sessioni mirate e casuali e video trappole"), ovvero, agli anni 20/30 del secolo scorso, quando non si usava né DNA né radiocollari né satelliti... né i milioni (si dice oltre 10!) di Euro dei progetti *Life*! **Una costosa metodologia equivalente alla... scoperta dell'acqua calda.**

Unico "successo" quasi certo di questo fine 2015 potrà essere l'essere riusciti a fare in modo che un allevatore (almeno per quanto reso noto da notizie corse nel web) chiuda baracca e burattini, con un danno non indifferente all'apporto di proteine carnee ad orsi e lupi, ora sempre più affamati **ed a rischio di divenire vittime inconsapevoli di una faida tra uomini.** Avranno "debellato" il rischio tubercolosi prima che il rischio si presentasse (benché da alcuni conclamato e da altri – le autorità – negato); **come aver vinto una guerra prima che si sia fatta!** Di questo passo, perché non vietare il sorvolo della zona PATOM per evitare il rischio – assurdo ma ipotizzabile sulla base di tanti eventi verificatisi – di una caduta di aerei su qualche orso?

Ridicolo poi il fatto che si sia **"confermato sostanzialmente che la riduzione della mortalità resta uno degli obiettivi prioritari per la conservazione della specie"**, dichiarazione del Presidente del Parco in stretto ed ovvio (visto la sua provenienza professionale), politicinese! Ovvero, tradotto: **per fare crescere una popolazione (animale o umana) bisogna evitare il più possibile la morte di individui!!!** Come dire che per vincere una guerra bisogna annientare l'esercito avversario! **L'ovvietà trasformata in scienza ed in alta dichiarazione di competenza!**

Lo scorso anno si parlava OTTIMISTICAMENTE di circa 50 orsi (ma erano molti a stimarne un numero molto inferiore): e quest'anno? Si attendono comunicati, che non ci parlino solo delle fallimentari nascite, **che sono state inferiori del 45,5% dallo scorso anno e del 72,7% dal 1970.**

Buon Natale ed auguri a te piccola "Morena", ed un... NON in bocca al lupo (perché è plausibile pensare che anche i lupi predino gli orsacchiotti: e di lupi anche in Abruzzo ce ne sono certamente più del... fabbisogno)!

Murialdo, 12 Dicembre 2015

Franco Zunino

Segretario Generale Associazione Italiana Wilderness
già primo studioso sul campo dell'Orso bruno marsicano